

## **PARTE III DEL PROSPETTO INFORMATIVO ALTRE INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO**

La presente Parte III, unitamente alle Parti I e II, costituisce il Prospetto Informativo completo relativo all'offerta pubblica di quote del fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CE

### **ARCA CAPITALE GARANTITO GIUGNO 2013**

*Il Regolamento di Gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto Informativo completo, al quale è allegato. La Società di Gestione del Risparmio si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Parte III depositata presso la Consob in data 30 gennaio 2008 e valida a decorrere dal 3 marzo 2008.*

## A) INFORMAZIONI GENERALI

### 1. La società di gestione del risparmio

ARCA SGR S.p.A. **Società Promotrice**  
CRÉDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR  
S.p.A. **Società di Gestione del fondo**

Nell'esercizio delle rispettive attività, ARCA SGR S.p.A. cura i rapporti con i partecipanti e provvede alla relativa gestione amministrativa. In particolare: riceve le domande di sottoscrizione e di rimborso delle quote, le richieste di emissione e/o conversione dei certificati di partecipazione, invia ai partecipanti le conferme di sottoscrizione e di rimborso, determina il numero delle quote da assegnare e/o da annullare in occasione delle richieste di sottoscrizione e di rimborso, cura l'informativa ai partecipanti. La Società Promotrice, inoltre, calcola il valore complessivo netto del Fondo ed il valore unitario netto della quota provvedendo alla relativa pubblicazione, tiene le scritture contabili del Fondo e redige i rendiconti periodici.

CRÉDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. provvede nell'interesse dei partecipanti all'amministrazione e alla gestione del Fondo, osservando le prescrizioni di legge, degli Organi di Vigilanza e del Regolamento di Gestione.

ARCA Società di Gestione del Risparmio per Azioni, in forma abbreviata ARCA SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR Promotrice" o la "SGR") è stata costituita a Milano con atto Notaio Sala il 14 ottobre 1983 n. 14664/3988, ed è iscritta con il n. 6 all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100, salvo proroga e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale sociale è di euro 50.000.000 interamente sottoscritto e versato.

Gli azionisti che detengono un capitale superiore al 5% sono i seguenti:

UBI Banca 23,12% - Em.Ro. Popolare S.p.A. 20,18% - Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. 10,92% - Banco Popolare S.c. 10,28% - Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A. 7,57% - Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. 5,87% - Banca Popolare di Cremona S.p.A. 5,31% - Banca Popolare di Crema S.p.A. 5,12%.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le

seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso: a) la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti; b) la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale anche in regime di delega di portafogli d'investimento per conto terzi;
- l'istituzione, la gestione e la distribuzione di fondi pensione aperti nonché la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti di altrui istituzione;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

### **Organo Amministrativo**

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 è così composto:

- Vittorio Coda, nato a Biella il 5 luglio 1935, Presidente, docente di Economia presso l'Università Bocconi di Milano, (amministratore indipendente);
- Guido Leoni, nato a Reggio Emilia il 17 aprile 1940, Vice Presidente, laureato in Economia e Commercio, Direttore Generale Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
- Piero Melazzini, nato a Sondrio il 22 dicembre 1930, Vice Presidente, diplomato in Ragioneria, Presidente Banca Popolare di Sondrio;
- Attilio Piero Ferrari, nato a Novara il 20 maggio 1947, Amministratore Delegato e Direttore Generale, laureato in Economia e Commercio;
- Massimo Belcredi, nato a Brindisi il 24 febbraio 1962, Consigliere, docente di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano, (amministratore indipendente);
- Romeo Feltrin, nato a Crocetta di Montello il 19 febbraio 1946, Consigliere, diplomato in Ragioneria, Vice Direttore Generale Veneto Banca;
- Franco Nale, nato a Zevio il 2 aprile 1937,

Consigliere, diplomato in Ragioneria, Pensionato;

- Giorgio Olmo, nato a Crema il 26 luglio 1943, Consigliere, laureato in Economia e Commercio, Amministratore Delegato Banca Popolare Italiana s.c.p.a.;
- Giorgio Ricchebuono, nato a Carcare il 10 giugno 1946, Consigliere, laureato in Giurisprudenza, Vice Direttore Generale Banche Popolari Unite;
- Lucio Rondelli, nato a Bologna il 12 maggio 1924, Consigliere, laureato in Scienze Economiche, Pensionato, (amministratore indipendente);
- Franco Tonato, nato a Vicenza il 27 gennaio 1951, Consigliere, laureato in Giurisprudenza, Vice Direttore Generale Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a..

### **Organo di Controllo**

Il collegio sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 è così composto:

- Ramiro Tettamanti, nato a Como il 16 marzo 1931, Presidente;
- Bruno Filippi, nato a Monza il 30 ottobre 1938, Sindaco Effettivo;
- Giovanni Martinelli, nato a Cernobbio il 27 dicembre 1946, Sindaco Effettivo;
- Marco Poggi, nato a Valdarno il 21 aprile 1955, Sindaco Effettivo;
- Edoardo Rossini, nato a Modena il 3 febbraio 1952, Sindaco Effettivo;
- Vittorio Belviolandi, nato a Soncino l'8 agosto 1947, Sindaco Supplente;
- Marco Difino, nato a Milano il 1° luglio 1956, Sindaco Supplente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, sono Revisori Ufficiali dei conti.

### **Funzioni direttive**

Direttore Generale: Attilio Piero Ferrari nato a Novara il 20 maggio 1947.

CRÉDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT Società di Gestione del Risparmio per Azioni, in forma abbreviata CRÉDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR Gestore") è una società appartenente al Gruppo Crédit Agricole costituita in data 5 luglio 2007 con atto del Notaio Mario Notari di Milano ed iscritta al n. 251 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia,

giusto provvedimento n. 1061 del 24 ottobre 2007 della Banca d'Italia.

La durata della società è stabilita sino al al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale sociale è di Euro 15.000.000, sottoscritto e interamente versato. Azionista unico della Società è CAAM S.A. (Parigi).

Le attività svolte dalla SGR Gestore sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione aperti nonché la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti di altrui istituzione o di fondi pensione chiusi, italiani ed esteri;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento; da parte di organismi di investimento collettivo esteri (ivi incluse funzioni di natura amministrativa); da parte di Investitori Istituzionali italiani ed esteri nei limiti previsti tempo per tempo dagli ordinamenti ad essi rispettivamente relativi;
- la prestazione del servizio di collocamento di quote o azioni di OICR di propria istituzione;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

### **Organo Amministrativo**

Il Consiglio di Amministrazione della SGR Gestore si compone di 8 membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale consiglio, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2009, è così composto:

Presidente:

- Paul – Henry de LA PORTE DU THEIL, nato a Parigi (Francia) il 09.08.1947, diplomato presso l'Ecole Nationale de l'Aéronautique in Francia, Presidente di Crédit Agricole

Alternative Investment Products Group SGR S.p.A.;

Vice Presidente:

- Ariberto FASSATI, nato a Milano il 4.08.1946, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, membro del Comitato di Direzione della Caisse Nationale de Crédit Agricole e del Comitato esecutivo di Credit Agricole S.A.;

Amministratore Delegato:

- Michel PELOSOFF, nato a Parigi (Francia) il 6.02.1959, Presidente – Direttore generale di Crédit Agricole Asset Management Immobilier S.A., membro del Comitato Esecutivo di Crédit Agricole Asset Management S.A.;

Amministratori:

- Giovanni CARENINI, nato a Milano il 05.07.1961, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, attualmente è responsabile dell'Area Corporate Governance di Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.A.;
- Xavier BARROIS, nato a Lille (Francia) il 16.04.1959, laureato in Ingegneria, Direttore IT in Crédit Agricole Asset Management S.A. e membro del Comitato Esecutivo di Crédit Agricole Asset Management S.A.;
- Pascal BLANQUÉ, nato a Béziers (Francia) il 24.09.1964, Direttore della Gestione e membro del Comitato Esecutivo di Crédit Agricole Asset Management S.A.;
- Patricia BOUCHARD, nata a Parigi (Francia) il 23.09.1963, Direttore Finanziario di Crédit Agricole Asset Management S.A.;
- Giampiero MAIOLI, nato a Vezzano sul Crostoso (RE) il 01.11.1956, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Parma, è Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A..

**Organo di controllo**

L'organo di controllo della SGR è il collegio sindacale, composto da 3 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale collegio, i cui membri rimangono in carica fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, è così composto:

Presidente:

- Giuseppe DEIURE, nato a Sanmichele di Bari (BA) il 20.09.1937

Sindaci effettivi:

- Luigi Carlo SPADACINI, nato a Milano il 07.07.1953
- Bruno RINALDI, nato a Iseo (BS) il 26.02.1945

Sindaci supplenti:

- Patrizia FERRARI, nata a Milano il 29.04.1966
- Davide BONA, nato ad Augusta (SR) il 1.09.1976

Tutti i membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, sono Revisori Ufficiali dei conti.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

Sono state affidate a soggetti esterni le seguenti funzioni aziendali:

- gestione delle attività di valorizzazione della quota;
- elaborazione grafica dei rendiconti periodici;
- stampa e postalizzazione corrispondenza ordinaria con la clientela;
- elaborazione (delle segnalazioni di vigilanza prisma e trasmissione alle scadenze stabilite);
- gestione operativa e/o manutenzione di sistemi informativi (hardware e software) e servizi di facility management;
- gestione dell'archivio documenti cartaceo e ottico.

Funzioni direttive

Le funzioni direttive sono esercitate dall'Amministratore Delegato.

**Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento**

La gestione del Fondo è affidata a CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. che, in attuazione degli obiettivi di investimento del Fondo definiti ARCA SGR S.p.A., assume le direttrici generali di investimento.

Il Soggetto preposto alle effettive scelte di investimento è il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, il quale di norma si riunisce con periodicità mensile.

**Altri fondi istituiti dalla SGR**

Oltre al Fondo disciplinato dal presente Prospetto Informativo, ARCA SGR S.p.A. gestisce i seguenti altri Fondi Comuni di investimento mobiliare aperti:

- ARCA RR, ARCA 27 - Azioni Estere, ARCA BB, ARCA TE - Titoli Esteri, ARCA MM - Monetario, ARCA CORPORATE BREVE TERMINE, ARCA BOND - Obbligazioni Estere, ARCA AZIONI ITALIA, ARCA BT - Breve Termine, ARCA BT - Tesoreria, ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA, ARCA BOND DOLLARI, ARCA BOND PAESI EMERGENTI, ARCA BOND CORPORATE, ARCA AZIONI EUROPA, ARCA AZIONI AMERICA, ARCA AZIONI FAR EAST, ARCA AZIONI PAESI EMERGENTI;
- ARCA RENDIMENTO ASSOLUTO t3, ARCA RENDIMENTO ASSOLUTO t5;
- ARCACINQUESTELLE;
- ARCAMULTIMANAGER – valuta coperta;
- OPTIMA MONEY, OPTIMA REDDITO B.T., OPTIMA OBBLIGAZIONARIO EURO, OPTIMA OBBLIGAZIONARIO EURO GLOBAL, OPTIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGING MARKET, OPTIMA AZIONARIO INTERNAZIONALE, OPTIMA AZIONARIO ITALIA, OPTIMA AZIONARIO EUROPA, OPTIMA AZIONARIO FAR EAST, OPTIMA AZIONARIO AMERICA, OPTIMA TECNOLOGIA, OPTIMA SMALL CAPS ITALIA.
- SYSTEMA OBBLIGAZIONARIO EURO BREVE TERMINE, SYSTEMA OBBLIGAZIONARIO EURO MEDIO/LUNGO TERMINE, SYSTEMA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE, SYSTEMA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO, SYSTEMA AZIONARIO VALORE ATTIVO, SYSTEMA AZIONARIO ITALIA, SYSTEMA AZIONARIO EURO, SYSTEMA AZIONARIO USA, SYSTEMA AZIONARIO GLOBALE, SYSTEMA AZIONARIO CRESCITA ATTIVA.

Per le offerte ad essi relative è stato pubblicato distinto Prospetto Informativo.

Oltre al Fondo disciplinato dal presente Prospetto Informativo, CRÉDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. ricopre il ruolo di:

- SGR GESTORE e PROMOTRICE dei fondi mobiliari: CAAM ABSOLUTE; CAAM FORMULA GARANTITA 2012; CAAM FORMULA GARANTITA 2013; CAAM Formula Garantita Mercati Emergenti; CAAM Formula Private Dividend Opportunity; CAAM Formula Garantita Equity Recall 2013; CAAM Formula Garantita DUE 2013; CAAM Formula Garantita Equity Recall DUE 2013; CAAM

Formula Garantita Emergine Market Equity Recall 2013; CAAM Formula Euro Equity Option 2013; CA-AM MIDA Monetario; CA-AM MIDA Obbligazionario Euro; CA-AM MIDA Obbligazionario Corporate Euro; CA-AM MIDA Obbligazionario Internazionale; CA-AM MIDA Azionario Internazionale; CA-AM MIDA Azionario Euro; CA-AM MIDA Azionario Italia; CA-AM MIDA Mid Cap Italia; CA-AM MIDA Opportunità; CA-AM MIDA Dinamico; CAAM PRIVATE ALFA; INTESA TARGET 2016; INTESA TARGET 2021; INTESA TARGET 2026; UNIBANCA PLUS; INTESA PREMIUM POWER; CAAM PIU'; CAAM Azioni SR; CAAM Liquidità Aziende; CAAM Monetario; CAAM Equipe 1; CAAM Equipe 2; CAAM Equipe 3; CAAM Equipe 4; CAAM Europe Equity; CAAM Usa Equity; CAAM Pacific Equity; CAAM Global Equity; CAAM Global Emerging Equity.

- SGR GESTORE dei fondi mobiliari: (i) Banco Posta CentoPiù e BancoPosta CentoPiù 2007, promossi da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR; (ii) INTESA GARANZIA ATTIVA - I SEMESTRE 2006; INTESA GARANZIA ATTIVA - II SEMESTRE 2006; INTESA GARANZIA ATTIVA - I TRIMESTRE 2007; INTESA GARANZIA ATTIVA II TRIMESTRE 2007; INTESA GARANZIA ATTIVA - III TRIMESTRE 2007; INTESA GARANZIA ATTIVA - IV TRIMESTRE 2007, promossi da Eurizon Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A..
- SGR PROMOTRICE dei fondi mobiliari CAAM PROTEZIONE DINAMICA 1; CAAM PROTEZIONE DINAMICA 2; CAAM QBalanced; CAAM Qreturn; CAAM Azioni Qeuro, gestiti da Epsilon SGR S.p.A..

## 2. Il Fondo

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello delle SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E'

“aperto” in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte e nel periodo di offerta sottoscrivere le quote del Fondo.

#### Caratteristiche del Fondo

Il Fondo è stato istituito in data 26 ottobre 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione di ARCA SGR S.p.A.; il medesimo Regolamento di Gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CRÉDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. in data 11 dicembre 2007.

La SGR Gestore ha conferito a Crédit Agricole Structured Asset Management S.A. – intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni – una delega per specifiche scelte d’investimento nel quadro di criteri di allocazione del risparmio definiti di tempo in tempo dalla SGR Gestore; Crédit Agricole Structured Asset Management è un intermediario di diritto francese avente sede in Boulevard Pasteur, 91/93, 75015 Parigi (Francia).

### **3. I soggetti che procedono al collocamento**

Il collocamento delle quote del Fondo avviene, oltre che da parte della SGR Promotrice che opera presso la propria sede sociale nonché attraverso le tecniche di comunicazione a distanza, anche da parte dei soggetti collocatori indicati nell’allegato n.1 denominato “Elenco dei soggetti collocatori”, al presente documento.

### **4. I soggetti che prestano garanzia e contenuto della garanzia**

Il soggetto garante è Segespar Finance S.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole, con sede in 90, Boulevard Pasteur 75015 Parigi (Francia), iscritta al registro camerale delle società di Parigi al n. PARIS B 421304601. La Società, autorizzata in qualità di Istituto di credito dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese di Investimento (Banque de France), è soggetta al controllo della Commission Bancaire.

La Garanzia a favore del Fondo consiste nell’obbligo assunto dal Soggetto Garante, in assenza di variazioni del regime fiscale applicabile al Fondo, a prima richiesta scritta della SGR Promotrice o Gestore, ogni e qualsiasi eccezione rimossa, di versare al Fondo, in un giorno predefinito, una determinata somma di denaro al fine di ottenere il Valore della Quota Garantito, secondo le modalità, le condizioni ed i limiti previsti nel Regolamento di

Gestione.

Il Valore della Quota Garantito (di seguito anche il “Valore Garantito”) è pari al 100% del valore della quota massimo raggiunto nel Periodo Iniziale di Offerta (per la definizione del “Periodo Iniziale di Offerta” si rimanda al paragrafo 12 Parte I del Prospetto Informativo).

Il giorno in cui il valore della quota è garantito è il 28 giugno 2013. Qualora tale giorno coincida con un giorno di chiusura delle Borse Valori Nazionali o di festività nazionali italiane, il giorno in cui il valore della quota è garantito è l’ultimo giorno lavorativo e di borsa aperta precedente. In tutti i giorni diversi da quello sopra indicato il valore della quota non è garantito.

Anche per le sottoscrizioni effettuate negli eventuali Periodi Successivi di Offerta (per la definizione dei “Periodi Successivi di Offerta” si rimanda al paragrafo 12 Parte I del Prospetto Informativo), il giorno in cui il valore della quota è garantito è il 28 giugno 2013 ed il Valore Garantito sarà pari al 100% del valore della quota massimo raggiunto nel Periodo Iniziale di Offerta.

La prestazione della Garanzia dipende, in via esclusiva, dalla solvibilità del Garante e dalla capacità dello stesso di onorare l’obbligo assunto. La Società Promotrice e la Società Gestore non assumono alcun obbligo in termini di garanzia di rendimento o di restituzione del capitale investito.

In particolare, la prestazione della garanzia è basata su di un valido contratto di garanzia stipulato tra la Società Promotrice, la Società Gestore ed il Garante e regolato dalla legge italiana. La Garanzia non opererà nell’ipotesi di mutamenti del quadro legislativo tali da impedire alla Società Gestore di svolgere l’attività di cui agli artt. 33 e 36 del D.Lgs. 58/98 ed al Garante di prestare la Garanzia ai sensi dell’art. 15-bis del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 228/99 e del Provvedimento Banca d’Italia del 14 aprile 2005. Parimenti la Garanzia non opererà nell’ipotesi in cui si dovessero verificare eventi bellici di portata tale da coinvolgere la nazione italiana e tali da determinare l’impossibilità per la Società Gestore di svolgere l’attività svolta ai sensi del Regolamento di Gestione. Non sono fattispecie idonee ad escludere l’applicazione della garanzia eventuali sospensioni o interruzioni temporanee delle linee telematiche e/o delle telecomunicazioni e/o della produzione, erogazione o distribuzione di fonti di energia.

Mutamenti della normativa fiscale applicabile non sono ricompresi nella garanzia. Nel caso in cui tali

mutamenti avessero impatti sul Valore Garantito, la Società Promotrice si impegna a rendere noto ai sottoscrittori il nuovo valore garantito.

In considerazione delle caratteristiche del Fondo con particolare riferimento alla garanzia rilasciata dal Garante, onde impedire la decadenza di siffatta garanzia, la Società Promotrice e la Società Gestore non procederanno alla eventuale liquidazione volontaria del Fondo prima del giorno in cui il valore della quota è garantito qualora alla data di tale liquidazione il valore della quota risultasse inferiore al Valore Garantito. In caso di mutamenti tali da impattare in misura significativa sul Valore Garantito la Società Promotrice si impegna a rendere note a tutti i sottoscrittori le conseguenze di tali mutamenti per i medesimi e per il Fondo.

### **5. La banca depositaria**

BANCA POPOLARE DI VICENZA Soc. Coop., - capogruppo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza - con sede in Vicenza, via Btg. Framarin 18, svolge le funzioni di Banca Depositaria.

### **6. Gli intermediari negozianti**

Per l'esecuzione delle operazioni disposte per conto del Fondo, il Gestore si avvale dei principali operatori del mercato nazionale ed internazionale che offrono garanzie di elevata specializzazione, qualità dell'esecuzione e convenienza dei costi di intermediazione. L'attività di intermediazione è effettuata sulla base di una lista che viene sottoposta ad approvazione ed a periodiche valutazioni da parte dell'Organo Amministrativo. L'elenco degli intermediari negozianti è a disposizione dei sottoscrittori sul sito internet della SGR Promotrice.

### **7. La società di revisione**

La revisione della contabilità e il giudizio sui rendiconti del Fondo nonché la revisione della contabilità e il giudizio sul bilancio di esercizio della SGR Promotrice sono effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, via Tortona 25.

Con delibera dell'assemblea dei soci della SGR Promotrice del 27 aprile 2007, è stato conferito l'incarico alla società di revisione a tutto l'esercizio 2013 per i fondi promossi e gestiti da Arca SGR S.p.A.

Per l'attività di revisione della contabilità e di giudizio del rendiconto vengono riconosciuti i

seguenti onorari annui, aggiornabili in base all'indice ISTAT sul costo della vita e per fatti eccezionali ed imprevedibili, oltre alle spese vive sostenute per lo svolgimento dell'incarico:

- Euro 3.000 tra 10,0 e 250 milioni di Euro di patrimonio
- Euro 4.000 tra 250,1 e 500 milioni di Euro di patrimonio
- Euro 5.500 tra 500,1 e 750 milioni di Euro di patrimonio
- Euro 6.500 tra 750,1 e 1.000 milioni di Euro di patrimonio
- Euro 7.500 tra 1.000,1 e 2.500 milioni di Euro di patrimonio
- Euro 9.000 oltre i 2.500 milioni di Euro di patrimonio.

### **B) TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO**

#### **8. Tecniche adottate per la gestione dei rischi di portafoglio del fondo in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento**

La società è dotata di una funzione di Risk Management che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità ex-ante ed ex-post dei portafogli.

Le principali attività svolte dal Risk Management nell'ambito del monitoraggio del profilo di rischio rendimento dei prodotti gestiti sono le seguenti:

- Analisi della performance e di altri indicatori di rischiosità ex-post (ad es. volatilità, indice di Sharpe).
- Monitoraggio dei limiti di rischio ex-post (volatilità e p&l).
- Analisi del rischio ex-ante (VAR) a livello della singola classe di attività. Il VAR – Valore a Rischio – di un portafoglio è una stima, con un dato livello di probabilità, della perdita massima potenziale di valore del portafoglio stesso, in un intervallo temporale definito, ed è pertanto funzione della percentuale di attività rischiose in cui è investito il portafoglio e della combinazione delle stesse attività rischiose tra di loro e rispetto alle altre attività che compongono il portafoglio. Ad esempio, un VAR giornaliero di portafoglio del 4%, stimato con probabilità del 95%, indicherà che, solo nel 5% dei casi, la perdita di valore del portafoglio stesso, in un giorno, potrebbe essere superiore al 4%.
- Analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento

deliberate.

Per il calcolo del VaR si utilizza un modello di rischio di tipo storico tenuto conto dei seguenti fattori: rischio prezzo, rischio tasso di interesse, rischio cambio, rischio di credito e rischio paese. Il calcolo del VaR su base giornaliera consente di verificare se la percentuale e la composizione delle attività rischiose in cui è investito il portafoglio sono compatibili con la perdita massima sopportabile dal portafoglio stesso.

Le altre principali analisi sono effettuate con cadenza almeno settimanale, con possibilità di effettuare approfondimenti ad-hoc quando necessario.

I limiti di rischio ex-ante (volatilità e p&l) sono definiti dal Consiglio di Amministrazione che ne verifica il rispetto ed apporta eventuali modifiche quando necessario.

Il costante rispetto del profilo di rischio dei prodotti è assicurato, oltre che dalle analisi quantitative illustrate precedentemente, anche dall'analisi del rispetto delle strategie di investimento e dal monitoraggio sia ex-ante che ex-post dei limiti normativi e di quelli regolamentari specifici del prodotto.

## 8.1 Modalità gestionali e scenari di rendimento

### Tipologia del rischio di posizione che si intende immunizzare

La modalità gestionale adottata ha come obiettivo il contenimento del rischio che il valore della quota, alla scadenza della Garanzia, sia inferiore al valore garantito. La metodologia prevista per l'immunizzazione del valore della quota si basa su modelli probabilistici che non sono in grado di prevedere eventi di carattere eccezionale (crash di mercati, situazioni anomale determinate da eventi estremi nei singoli titoli, ecc.) che possono dare origine a scenari penalizzanti per la quota del fondo in misura superiore a quanto previsto.

### Tecnica gestionale per immunizzare il rischio

In particolare, il gestore, giornalmente definisce l'esposizione del portafoglio a strumenti finanziari ad elevato profilo di rischio in funzione dell'ampiezza del *budget di rischio* calcolato quotidianamente, ovvero:

- rispetto alla quota corrente, calcola attraverso tecniche quantitative la *perdita massima potenziale* del portafoglio, con un livello di

probabilità del 95%;

- confronta la *perdita massima potenziale* con il *budget di rischio*, vale a dire la differenza tra il valore corrente della quota ed il valore attuale del valore della quota garantito;
- qualora la *perdita massima potenziale* risulti maggiore rispetto al *budget di rischio*, il gestore riduce le componenti con maggiore profilo di rischio, al fine di ridurre la perdita massima potenziale ad un valore inferiore od uguale al *budget di rischio*;
- qualora la *perdita massima potenziale* risulti inferiore rispetto al *budget di rischio*, il gestore può, sulla base delle proprie analisi e valutazioni di mercato, aumentare il peso delle componenti con maggiore profilo di rischio, in ogni caso nei limiti stabiliti.

Si riportano di seguito alcuni esempi.

Si supponga che:

100 = valore corrente della quota

85 = valore attuale del valore della quota garantito

15 = budget di rischio = 100 – 85

Qualora al momento dell'analisi il VaR di portafoglio evidenziasse una "perdita massima potenziale" del valore della quota superiore al "budget di rischio", ad esempio pari a 20, il Gestore provvederebbe a ridurre le componenti con maggiore profilo di rischio in modo tale da ricondurre la "perdita massima potenziale" ad un valore inferiore o uguale al "budget di rischio", ovvero pari a 15.

Se invece l'analisi condotta evidenziasse una "perdita massima potenziale" inferiore al "budget di rischio", ad esempio pari a 10, il Gestore potrebbe, sulla base delle proprie valutazioni di mercato, variare le componenti del portafoglio anche aumentando quelle di maggiore profilo di rischio fino a 15, ovvero fino al limite rappresentato dalla "perdita massima potenziale" espressa dal "budget di rischio".

La gestione di tale portafoglio può comportare un ribilanciamento nel tempo delle varie componenti (monetaria, obbligazionaria, azionaria). In ragione di ciò, il profilo rischio-rendimento del Fondo varia in funzione delle diverse situazioni di mercato e del "budget di rischio". Gli esempi sotto riportati sono rappresentativi di alcune possibili situazioni che potrebbero comportare diverse composizioni di portafoglio e, conseguentemente, diverse attese di rendimento da parte dell'investitore.

Budget di rischio assumibili:

### 1. Alto

Valore attuale del valore della quota garantito = 90

Valore corrente = 100

Budget di rischio:  $100 - 90 = 10$

Budget di rischio percentuale =  $10/100 = 10\%$

In questo scenario, il Gestore può investire il portafoglio, in funzione delle proprie valutazioni di mercato, anche in attività rischiose con il vincolo che il VAR di portafoglio non sia superiore a 10 (budget di rischio).

In tale caso, i rendimenti che il sottoscrittore può attendersi sono in linea con quelli di un portafoglio con una componente di asset rischiosi elevata.

### 2. Medio

Valore attuale del valore della quota garantito = 90

Valore corrente della quota = 95

Budget di rischio:  $95 - 90 = 5$

Budget di rischio percentuale =  $5/95 = 5,26\%$

In questo scenario, il Gestore può investire il portafoglio, in funzione delle proprie valutazioni di mercato, anche in attività rischiose con il vincolo che il VAR non sia superiore a 5 (budget di rischio). In tale caso, i rendimenti che il sottoscrittore può attendersi sono inferiori a quelli rappresentati nella situazione "budget di rischio alto" ma comunque in linea con quelli di un portafoglio con una componente di asset rischiosi piuttosto elevata.

### 3. Basso

Valore attuale del valore della quota garantito = 90

Valore corrente = 90

Budget di rischio:  $90 - 90 = 0$

Budget di rischio percentuale =  $0/90 = 0\%$

In questo scenario, il Gestore, al fine di minimizzare il rischio che il valore della quota scenda al di sotto del valore attuale del valore della quota garantito, investe il portafoglio del Fondo esclusivamente in strumenti di natura monetaria. In tale caso, i rendimenti che il sottoscrittore può attendersi sono in linea con quelli del mercato monetario (es. Titoli di Stato a breve termine).

In definitiva, quanto più il valore della quota corrente è vicino al valore attuale del valore della quota garantito, tanto minore sarà la possibilità per il Gestore di investire in azioni o in altri strumenti finanziari con elevato profilo di rischio e, pertanto, di conseguire rendimenti (positivi o negativi) diversi

da quelli ottenuti con strumenti di carattere monetario.

Quanto più il valore della quota corrente è superiore al valore attuale del valore della quota garantito, tanto maggiore sarà la possibilità per il Gestore di investire in azioni o in altri strumenti finanziari con elevato profilo di rischio e, pertanto, di conseguire rendimenti (positivi o negativi) diversi da quelli ottenuti con strumenti di carattere monetario.

### **Giorno di validità della garanzia**

Il giorno in cui il valore della quota è garantito è il 28 giugno 2013. Qualora tale giorno coincida con un giorno di chiusura delle Borse Valori Nazionali o di festività nazionali italiane, il giorno in cui il valore della quota è garantito è l'ultimo giorno lavorativo e di borsa aperta precedente. In tutti i giorni diversi da quello sopra indicato il valore della quota non è garantito.

Il Valore della Quota Garantito (di seguito anche il "Valore Garantito") è pari al 100% del valore della quota massimo raggiunto nel Periodo Iniziale di Offerta (per la definizione del "Periodo Iniziale di Offerta" si rimanda al paragrafo 12 della Parte I del Prospetto Informativo).

Anche per le sottoscrizioni effettuate negli eventuali Periodi Successivi di Offerta (per la definizione dei "Periodi Successivi di Offerta" si rimanda al paragrafo 12 Parte I del Prospetto Informativo), il giorno in cui il valore della quota è garantito è il 28 giugno 2013 ed il Valore Garantito sarà pari al 100% del valore della quota massimo raggiunto nel Periodo Iniziale di Offerta.

### **La rilevanza del momento di sottoscrizione per la definizione del profilo di rischio/rendimento dell'investimento nelle quote del Fondo**

La sottoscrizione delle quote del Fondo può avvenire esclusivamente durante il Periodo Iniziale di Offerta al pubblico che terminerà decorsi 4 Mesi dalla data di avvio dell'operatività del Fondo. La SGR Promotrice si riserva la facoltà di (i) prorogare il Periodo Iniziale di Offerta, (ii) anticipare la chiusura del Periodo Iniziale di Offerta e (iii) riaprire il collocamento delle quote del Fondo in momenti successivi al Periodo Iniziale di Offerta ("Periodi Successivi di Offerta"). Le date di inizio e fine del Periodo Iniziale di Offerta, le eventuali variazioni o proroghe dei termini del Periodo Iniziale di Offerta, e le date di inizio e fine degli eventuali Periodi Successivi di Offerta saranno comunicate al pubblico

mediante apposita pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Anche per le sottoscrizioni effettuate negli eventuali Periodi Successivi di Offerta (per la definizione dei "Periodi Successivi di Offerta" si rimanda al paragrafo 12 Parte I del Prospetto Informativo), il giorno in cui il valore della quota è garantito è il 28 giugno 2013 ed il Valore Garantito sarà pari al 100% del valore della quota massimo raggiunto nel Periodo Iniziale di Offerta.

### **Condizioni contrattuali di efficacia dell'immunizzazione**

Il verificarsi di eventi di carattere eccezionale (*crash* di mercati, situazioni anomale determinate da eventi estremi nei singoli titoli, ecc.) può dare origine a scenari penalizzanti per la quota del Fondo in misura superiore a quanto previsto e quindi l'obiettivo di protezione può non essere realizzato. Il perseguimento dell'obiettivo di protezione è comunque garantito dalla società Segespar Finance S.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

La prestazione della Garanzia dipende, in via esclusiva, dalla solvibilità del Garante e dalla capacità dello stesso di onorare l'obbligo assunto, fermo restando quanto previsto al successivo capoverso. La Società Gestore o la Società Promotrice non assumono alcun obbligo in termini di garanzia di rendimento o di restituzione del capitale investito.

La Garanzia non opererà nell'ipotesi di mutamenti del quadro legislativo tali da impedire alla Società Gestore di svolgere l'attività di cui agli artt. 33 e 36 del D.Lgs. 58/98 ed al Garante di prestare la Garanzia ai sensi dell'art. 15-bis del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 228/99 e del Provvedimento Banca d'Italia del 14 aprile 2005. Parimenti la Garanzia non opererà nell'ipotesi in cui si dovessero verificare eventi bellici di portata tale da coinvolgere la nazione italiana e tali da determinare l'impossibilità per la Società Gestore di svolgere l'attività svolta ai sensi del Regolamento di Gestione. Non sono fattispecie idonee ad escludere l'applicazione della garanzia eventuali sospensioni o interruzioni temporanee delle linee telematiche e/o delle telecomunicazioni e/o della produzione, erogazione o distribuzione di fonti di energia. Mutamenti della normativa fiscale applicabile non sono ricompresi nella garanzia. Nel caso in cui tali mutamenti avessero impatti sul Valore Garantito, la Società Promotrice si impegna a rendere noto ai sottoscrittori il nuovo valore

garantito.

In considerazione delle caratteristiche del Fondo con particolare riferimento alla garanzia rilasciata dal Garante, onde impedire la decadenza di siffatta garanzia, la Società Promotrice e la Società Gestore non procederanno alla eventuale liquidazione volontaria del Fondo prima del giorno in cui il valore della quota è garantito qualora alla data di tale liquidazione il valore della quota risultasse inferiore al Valore Garantito. In caso di mutamenti tali da impattare in misura significativa sul Valore Garantito la Società Promotrice si impegna a rendere note a tutti i sottoscrittori le conseguenze di tali mutamenti per i medesimi e per il Fondo.

### **Informativa disponibile sull'andamento del budget di rischio**

Le informazioni in ordine al valore garantito sono riportate nel rendiconto di gestione e nella relazione semestrale del Fondo. La SGR Promotrice fornirà aggiornamenti sull'andamento del Fondo mediante le comunicazioni periodiche inviate ai partecipanti.

### **Scenari di rendimento per differenti ipotesi di andamento dei mercati di riferimento**

Considerando diversi scenari dei mercati finanziari (positivo, neutrale, negativo), sono state effettuate numerose simulazioni (che peraltro non tengono conto del possibile maggior valore prodotto dal Gestore in termini di scelta delle classi di attività e di selezione dei migliori strumenti finanziari). Le simulazioni condotte evidenziano sull'orizzonte della garanzia una struttura di risultati attesi, al netto delle commissioni gravanti sul Fondo, come di seguito riportato:

Scenario di rendimento atteso dell'investimento nelle quote del Fondo	Scenario positivo (premio al rischio dei mercati azionari pari a 7,7%)	Scenario prudente (premio al rischio dei mercati azionari nullo)	Scenario negativo (premio al rischio dei mercati azionari pari a -7,7%)
	Probabilità dell'evento		
<u>Il rendimento atteso è negativo</u> : la garanzia a favore del Fondo copre le perdite	0,01%	0,01%	0,01%

Il rendimento atteso è <u>positivo, ma inferiore</u> a quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga a quello dell'orizzonte temporale di investimento	3,88%	68,61%	99,19%
Il rendimento atteso è <u>positivo ed in linea</u> a quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga a quello dell'orizzonte temporale di investimento	18,18%	24,85%	0,71%
Il rendimento atteso è <u>positivo e superiore</u> a quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga a quello dell'orizzonte temporale di investimento	77,93%	6,53%	0,09%

Si riportano di seguito simulazione dei casi limite (Stress Test) che illustrano gli scenari di rendimento estremi molto favorevole/molto sfavorevole:

Scenario di rendimento atteso dell'investimento nelle quote del Fondo	Scenario molto favorevole	Scenario molto sfavorevole
	Probabilità dell'evento	
Il rendimento atteso è <u>negativo</u> : la garanzia a favore del Fondo copre le perdite	0,01%	0,03%
Il rendimento atteso è <u>positivo, ma inferiore</u> a quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga a quello dell'orizzonte temporale di investimento	8,42%	91,68%
Il rendimento atteso è <u>positivo ed in linea</u> a quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga a quello dell'orizzonte temporale di investimento	20,83%	1,63%
Il rendimento atteso è <u>positivo e superiore</u> a quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga a quello dell'orizzonte temporale di investimento	70,74%	6,66%

## C) PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE

### 9. La sottoscrizione ed il rimborso delle quote

#### 9.1 Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

Durante il Periodo di offerta la sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al precedente paragrafo 3.

Alla prima sottoscrizione mediante Internet si applica la sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta decorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR Promotrice o ai soggetti collocatori.

Gli investimenti successivi durante il Periodo di offerta, le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica. A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 9 della Parte I del Prospetto Informativo.

*Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.*

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento (paragrafo 12 della Parte I del Prospetto Informativo) contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc). Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso (paragrafo 13 della Parte I del prospetto informativo).

## **D) REGIME FISCALE**

### **10. Il regime fiscale**

Il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50%. L'imposta viene prelevata dal Fondo e versata dalla SGR Promotrice. I sottoscrittori diversi dalle imprese commerciali non devono assolvere alcun obbligo di dichiarazione, calcolo o versamento di imposta. Per le imprese commerciali i proventi percepiti concorrono al reddito imponibile con diritto al credito d'imposta. Per i soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni è previsto, su richiesta, il rimborso di una somma pari al 15% dei proventi netti percepiti.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio la differenza tra il valore delle quote del Fondo e l'importo corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dalla Stato o ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR Promotrice fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

## **E) CONFLITTI DI INTERESSE**

### **11. Le situazioni di conflitto di interesse**

La SGR promotrice e la SGR gestore sono dotate di procedure per l'individuazione e la gestione delle

situazioni di conflitto di interesse originate da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo.

Esse possono effettuare operazioni in cui hanno, direttamente o indirettamente, un interesse in conflitto, a condizione che sia comunque assicurato un equo trattamento dei fondi avuto anche riguardo agli oneri connessi alle operazioni da eseguire. Le SGR assicurano che il patrimonio dei fondi gestiti non sia gravato da alcun onere altrimenti evitabile o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti.

Le SGR formulano per iscritto, applicano e mantengono una politica di gestione dei conflitti di interessi che tiene conto delle circostanze connesse con la struttura e le attività dei soggetti appartenenti al proprio Gruppo. Le SGR si dotano, dal punto di vista operativo, di apposite procedure volte a:

1. individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interessi che possa ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti / investitori;
2. adottare le misure necessarie per gestire tali conflitti al fine di assicurare un grado di indipendenza commisurato all'entità del rischio che gli interessi dei portafogli gestiti possano essere danneggiati.

In particolare, le fattispecie di cui ai punti 1 e 2 si articolano come segue:

\* Mappatura delle possibili situazioni di conflitto di interessi

Identificazione delle fattispecie di potenziali situazioni di conflitto di interesse riconducibili alle seguenti categorie:

– Conflitto tra gli interessi delle SGR (o del Gruppo o di Esponenti Aziendali o di Soggetti con cui le SGR intrattengono significativi rapporti d'affari) e gli interessi dell'Investitore / Cliente;

– Conflitto tra gli interessi dei clienti e degli Investitori, qualora esista il rischio potenziale che un Cliente/Investitore o un gruppo di Clienti/Investitori possano essere favoriti a danno di altri Clienti/Investitori o gruppo di Clienti/ Investitori.

\* Valutazione e adeguamento dei presidi di controllo

A fronte di ciascuna potenziale fattispecie di conflitto di interesse, le SGR istituiscono presidi di controllo o di gestione dei conflitti la cui efficacia viene periodicamente valutata. A titolo meramente esemplificativo e pertanto non esaustivo e con particolare riferimento all'investimento dei portafogli gestiti in strumenti finanziari emessi o collocati da Società del Gruppo, si segnala che detti strumenti

finanziari sono considerati in conflitto di interesse:

- sino a rimborso se trattasi di titoli obbligazionari emessi da una tra le Società come sopra identificabili;
- sino a chiusura del periodo di collocamento se trattasi di strumenti finanziari collocati da una tra le Società come sopra identificabili.

Da ultimo, indipendentemente da tali fattispecie, si considera in potenziale conflitto di interessi ogni altro strumento finanziario qualora, in base ad informazioni fondate e pubblicamente disponibili, si accerti l'esistenza di significativi rapporti d'affari tra l'Emittente e Società del Gruppo.

Il Fondo può acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della Società Gestore o della Società Promotrice.

E' previsto l'investimento in parti di OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR Promotrice.

Le eventuali retrocessioni commissionali definite da rapporti d'affari con gli OICR non collegati oggetto di investimento saranno accreditate ai Fondi.

Non sono in essere accordi di soft commission.





